

Mansur Baudo (COREIS) domani al Campostrini di Verona su *Metafisica, ortodossia ed ecumenismo nella comunità islamica italiana*

Si tiene domani, giovedì 7 maggio, dalle ore 9 alle 18 il convegno *Prospettive di ricerca nelle scienze delle religioni in Italia*, organizzato dalla *Fondazione Centro Studi Campostrini*. L'incontro si svolge a Verona presso la sala conferenze della Fondazione Centro Studi Campostrini, in via Santa Maria in Organo 4. L'iniziativa è particolarmente destinata agli studiosi di scienze delle religioni, ma la partecipazione è aperta a tutti e gratuita. I temi proposti dalle relazioni vanno dalla spiritualità dell'India agli studi ebraici, dal rapporto tra Oriente e Occidente a quello tra l'indicibile e la parola nelle religioni, dai problemi della traduzione testuale e culturale all'ermeneutica.

Tra i relatori del convegno il Responsabile delle Relazioni Esterne della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana 'Abd al-Hayy Mansur Baudo, che presenta un intervento dal titolo *Metafisica, ortodossia ed ecumenismo nella comunità islamica italiana: una prospettiva di ricerca nell'ambito delle scienze delle religioni*. Il dott. Baudo partecipa alla sezione storica del convegno, organizzata al mattino, mentre nel pomeriggio è prevista una sezione teoretica e, infine, una Tavola Rotonda con il Comitato Scientifico del Convegno.

“La metafisica è la dottrina dell'Assoluto e dei principi primi al di là di ogni forma”, spiega il Responsabile Relazioni Esterne della COREIS, “ed è proprio il beneficio insito nella pratica dei riti religiosi a operare una chiarificazione della mente e del cuore che permette alla creatura di elevarsi al di sopra delle forme sensibili. L'uomo si trova fra la trascendenza dell'Unità divina e la molteplicità delle forme contingenti. Egli pertanto può concepire l'Infinito e il sovrasensibile solo per mezzo di simboli sensibili, che divengono una base di appoggio per la sua intelligenza capace di cogliere per analogia ciò che trascende ogni immaginazione”.

Continua Mansur Baudo: “Nel nostro tempo occorre difendere il punto di vista autentico della tradizione, ovvero l'ortodossia, di fronte ad interpretazioni faziose e a deviazioni che rischiano di allontanare i musulmani da una pratica conforme allo spirito e alla legge dell'Islam. La dottrina e la pratica religiosa non possono essere ridotte ad un mero conformismo letteralista o interpretate con un approccio razionalista e antimetafisico, dimenticando la dimensione sovrarazionale e l'origine sovrumana della Rivelazione divina”.

Cos'è l'ecumenismo? “L'Islam, che etimologicamente significa Sottomissione a Dio nella Pace, è la terza ed ultima Rivelazione del Monoteismo Abramico dopo l'Ebraismo e il Cristianesimo”, risponde il Rappresentante della COREIS Italiana. “Dal punto di vista strettamente principale, l'Islam considera tutte le religioni rivelate precedentemente da Dio agli uomini come forme dell'unica e immutabile Verità, riconoscendone dunque l'origine divina e, nella misura in cui esse sono state conservate viventi nella loro originaria ortodossia, la validità salvifica e santificante”.

Dopo la prolusione inaugurale di Pier Angelo Carozzi (Università di Verona), sono previsti gli interventi di Raffaele Torella e Miriam Silvera (Università di Roma), Mario Quaranta (Direttore di *Insegnare Filosofia Oggi*), Davide Assael (Centro Studi Campostrini), Mauro Nobile (Università Milano Bicocca), Luca Mori (Università di Verona) e Mimma Congedo (Università di Milano). Partecipano quindi alla Tavola Rotonda Rosa Meri Palvarini (Presidente del Campostrini), Pier Angelo Carozzi, Massimo Raveri (Università di Venezia), Giuliano Boccali (Università di Milano), Paolo Bettiolo (Università di Padova), Salvatore Natoli (Università di Milano Bicocca), Davide Assael e Massimo Schiavi (Centro Studi Campostrini).

“Oggi si parla molto dell’Islam in Occidente”, conclude Mansur Baudo, in partenza per Verona, “ma spesso si dimentica la portata incommensurabile che l’Islam ha come via per la salvezza dell’anima e la conoscenza di Dio. La ricerca della verità e della sapienza nell’Islam supera le prospettive di qualsiasi filosofia umana, che sia di ordine tradizionalista o modernista, letteralista o razionalista, e non può essere veramente compresa e condivisa se non da chi, attraverso la pratica di una vera religione, partecipi effettivamente nella vita di una dimensione spirituale”.

Yunus Distefano

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

ufficio.stampa@coreis.it

Tel 333 6982421